



La forza della rete

La farmacia, la professione, le istituzioni: confronto sulla farmacia che cambia

Il convegno, organizzato da Federfarma Palermo presso l'Astoria Palace Hotel, ha rappresentato l'occasione per un confronto in vista dei prossimi inevitabili stravolgimenti derivanti dall'ingresso dei capitali nella proprietà delle farmacie

di **Alessandro Fornaro**, giornalista e farmacista

I Ddl sulle liberalizzazioni, in discussione al Parlamento dallo scorso febbraio - e da poco approvato dalla decima Commissione del Senato - stravolgerà il sistema attuale. Indipendentemente da eventuali paletti, come la previsione di quote massime riservate ai soggetti non farmacisti nella proprietà degli esercizi, l'ingresso dei capitali rappresenta una novità tale da richiedere, fin da ora,

strategie specifiche e condivise. Come ha precisato in apertura dei lavori Roberto Tobia, presidente di Federfarma per la provincia di Palermo e organizzatore del convegno, in apertura dei lavori, *"questo non è più il tempo delle analisi, bensì quello delle proposte"*. I convegni, si sa, sono il campo di gioco degli analisti, mentre chi opera le scelte e adotta le strategie politiche attende di solito i "tavoli" per avanzare proposte o accettare compromessi. Tuttavia, l'auspicio di Tobia, ovvero quello di terminare i lavori convegnistici di Palermo con proposte concrete, è stato pienamente rispettato.

Le farmacie private vogliono rimanere il più possibile indipendenti rispetto al capitale ed organizzarsi in modo tale da potere intraprendere con esso forme concorrenziali alla pari



Alla tavola rotonda, moderata dal giornalista di Rai Uno Francesco Giorgino, hanno partecipato Annarosa Racca presidente di Federfarma, Maurizio Pace segretario Fofi, Antonello Mirone presidente di Federfarma Servizi, Eugenio Leopardi presidente di Utifar, Roberto Tobia presidente di Federfarma Palermo, Michele di Iorio presidente di Credifarma e Antonio Gaudio presidente di Cittadinanzattiva.

Anzitutto, va detto che da Palermo è emerso un obiettivo chiaro e condiviso: le farmacie private vogliono rimanere il più possibile indipendenti rispetto al capitale ed organizzarsi in modo tale da potere intraprendere con esso forme concorrenziali alla pari. Per farlo – ed ecco qui la proposta concreta ribadita con forza a Palermo – occorre fare rete. Solo attraverso la collaborazione tra farmacisti sarà infatti possibile consentire alla farmacia indipendente una sostenibilità economica e una veste professionale migliori di quelle attuali. Ecco quindi le proposte emerse:

- **valorizzazione della professionalità** del farmacista, che passa da una riqualificazione delle competenze;
- **creazione di una rete** ampia di farmacie indipendenti, aggregate a livello locale per ottimizzare determinate funzioni e gestita a livello nazionale dalla Federfarma.

Alla tavola rotonda, moderata dal giornalista di Rai Uno Francesco Giorgino, hanno partecipato Annarosa Racca presidente di Federfarma, Maurizio Pace segretario Fofi, Antonello Mirone presidente di Federfarma Servizi, Eugenio Leopardi presidente di Utifar, Michele di Iorio presidente di Credifarma e Antonio Gaudio presidente di Cittadinanzattiva. La convergenza emersa nel corso di questo incontro tra tre soggetti cardine delle future reti - Credifarma, Federfarma Servizi e Federfarma - lascia ben sperare rispetto alla nascita di strutture che potranno supportare le farmacie sotto il profilo professionale, finanziario e commerciale.

Fare rete vuol dire potersi avvalere di tali strutture condivise al fine di potersi confrontare ad armi pare con chi, dall'esterno, proverà ad appropriarsi degli spazi tradizionalmente riservati alle farmacie. Come ha spiegato Annarosa Racca, la sfida di oggi risiede nello *"sviluppare nuovi servizi che diano remunerazione e facciano superare le attuali difficoltà economiche"*. Tale debolezza economica, rende le farmacie facilmente acquisibili dai privati non farmacisti, secondo logiche economiche e finanziarie finora estranee al mondo della farmacia. Nel corso della tavola rotonda, si è anche ipotizzato che il susseguirsi di provvedimenti legislativi sfavorevoli per la farmacia sia stato ordito nel corso degli anni allo scopo di indebolire gli esercizi a tal punto da rendere più facile l'ingresso del capitale. Al di là da queste interpretazioni, è pur vero quanto affermato da Annarosa Racca, ovvero che *"da anni cercano di mettere le mani sul nostro fatturato"*. Come fare, allora, per evitare che le farmacie più deboli siano costrette a cedere, in parte o per intero, la proprietà a gruppi esterni, magari proprio alla grande distribuzione organizzata? Per Antonello Mirone, occorre sollevare il farmacista da una serie di incombenze affinché egli possa dedicarsi al meglio agli aspetti professionali. Alcune funzioni, ha continuato Mirone, *"possono essere delegate ad una centrale. Importante è che queste centrali operative siano necessariamente nostre, ovvero dei farmacisti"*. Nell'attesa che questo progetto si attui, Mirone ha invitato i farmacisti a compiere, fin da oggi, delle scelte ben precise di appartenenza. *"Un primo passo per fare rete – ha ricordato il presidente di Federfarma Servizi - è scegliere a quali fornitori rivolgersi"*. Inoltre, sempre secondo Mirone, i farmacisti devono iniziare a fare scelte di campo chiare: *"non si può fare rete con i colleghi che non condividono appieno i nostri obiettivi"*. Senza mezzi termini, Mirone si è riferito ai molti titolari che operano la distribuzione parallela e a coloro che hanno aperto e gestiscono parafarmacie nelle quali talvolta capita, e non si sa come, di incontrare anche qualche ricetta.



Roberto Tobia

"E' possibile pensare che le farmacie stipulino un accordo con le banche affinché una parte dell'enorme flusso finanziario giornaliero generato dalle farmacie, venga accantonato in un fondo per il sostegno alle farmacie più in difficoltà o per un fondo pensionistico?"

Tutto ciò genera problemi per il pubblico e mina la credibilità stessa delle farmacie. Ecco allora che coloro che vorranno fare parte di una rete dovranno fare una scelta di campo e decidere da quale parte stare. Se Federfarma Servizi potrà aiutare le farmacie che credono in un progetto di rete negli aspetti operativi, gestionali e commerciali, per la sopravvivenza delle farmacie è necessario anche l'aspetto finanziario. In questo ambito, secondo le proposte avanzate nella tavola rotonda, avrà un ruolo centrale Credifarma, istituzione voluta da Federfarma ben 28 anni fa per sostenere le farmacie. *"Oggi, il nostro obiettivo è fare comprendere ai farmacisti che il supporto finanziario deve accompagnarsi ad una revisione del modello di farmacie che si rendano indipendenti e impermeabili ai capitali esterni facendo rete"*. Con queste parole, Michele Di Iorio ha voluto ribadire che Credifarma ha un matrimonio indissolubile con le farmacie. La sua forza, ha continuato Di Iorio, è rappresentata dal fatto che Credifarma *"è l'unica fonte finanziaria che non cadrà mai nella tentazione di fare indebitare la farmacia per poi poterla trasferire sul mercato"*. Non sarà di certo facile mettere in rete tanti farmacisti che, per loro indole, tendono ad essere autonomi. Tuttavia, questa sembra essere l'unica strada per una farmacia del futuro.

Nel corso della tavola rotonda, Roberto Tobia ha avanzato uno stimolo a Di Iorio: *"E' possibile pensare che le farmacie stipulino un accordo con le banche affinché una parte dell'enorme flusso finanziario giornaliero generato dalle farmacie, per esempio attraverso le operazioni Pos, venga accantonato in un fondo per il sostegno alle farmacie più in difficoltà o per un fondo pensionistico?"*. Nella risposta a questa proposta si può intravedere il vero nocciolo della questione. Secondo Di Iorio, infatti, *"tutto passa per una grande presa di fiducia da parte di tutti i titolari italiani nei confronti di Credifarma"*. *"Se anziché avere 4mila farmacie iscritte - ha continuato Di Iorio - la nostra finanziaria ne avesse 14mila, eserciteremmo una forza maggiore nei confronti del mercato finanziario nazionale"*. *"Credifarma - ha aggiunto Di Iorio - è assimilabile ad una ruota di scorta. Molti farmacisti, ancora oggi, pensano di potere guidare la macchina rimandandone l'acquisto, ma questa potrebbe risultare utile in qualsiasi momento"*. Il concetto espresso da Di Iorio è tanto lineare quanto emblematico: uniti si è forti, divisi lo si è molto meno. Ne è convinta anche Annarosa Racca, che ha richiamato un esempio diverso per lanciare un invito: *"Per la fatturazione elettronica, 8mila farmacie seguono il nostro sistema, le altre ancora no. Abbiamo una finanziaria, seguiamo la nostra finanziaria piuttosto che rivolgersi altrove se vogliamo essere forti"*. Ed ecco che, negli esempi di Di Iorio e Racca emerge per l'ennesima volta il concetto anticipato da Mirone: una rete tra farmacie indipendenti sarà tanto più realizzabile quanto più i farmacisti inizieranno a scegliere ed appoggiare le strutture a loro più vicine. Accanto alle problematiche gestionali ed economiche della farmacia, nella tavola rotonda si è parlato anche di crescita professionale, condizione necessaria affinché il cittadino continui a riconoscere alla farmacia quel ruolo di supporto alla salute che, fino ad oggi, la farmacia tradizionale ha rappresentato. Tutti i presenti alla tavola rotonda hanno ribadito la grande professionalità rispetto al farmaco che il farmacista dimostra e ha sempre dimostrato.



MATERIE PRIME
E CONSULENZA
PER IL TUO
LABORATORIO GALENICO



ACEF SpA
via Umbria 8/14 - 29017 Fiorenzuola d'Arda (PC)
Tel. 0523.241911 - Fax 0523.241929
www.acef.it



BANCA DATI

20.000 schede prodotte di circa 1.000 marche create e selezionate da farmacisti come te, appositamente per l'e-commerce.

DESIGN

Creeremo per te un nuovo nome commerciale, un logo e progetteremo un sito di grande impatto, rispettando i tuoi gusti e le tue richieste.

WEB

Pochi passi e sei già in Internet. Ora Migliorshop darà il meglio di sé grazie alle funzionalità di indicizzazione e di utilizzo dei social network.

BACKOFFICE

Non ti resta che gestire le vendite da una piattaforma potente e di semplice uso, accessibile da ogni luogo e con ogni dispositivo.

Migliorshop e-commerce farmacia

Desideri iniziare a vendere subito?

Comincia bene, avvia la tua nuova attività con **Migliorshop**, la piattaforma e-commerce di maggior successo. Potrai beneficiare della nostra banca dati completa di schede prodotti e articoli divulgativi, di un grande design, dei migliori professionisti italiani del settore e di un prezzo tutto incluso.

Hai già un e-commerce e sei insoddisfatto?

Prova Migliorshop e capirai che l'e-commerce funziona. L'iniziativa **Passa a Migliorshop** ti consente di ottenere forti sconti in funzione del tuo investimento e cominciare a vendere davvero. Non perdere la tua seconda opportunità. L'offerta è limitata nel tempo.

L'e-commerce farmacia funziona.

Ma occorre un partner in grado di offrire una consulenza altamente specializzata, non un "semplice realizzatore di siti Internet". Conosciamo a fondo la farmacia e le sue dinamiche, per questo siamo in grado di aiutarti a pianificare una strategia per coniugare la presenza sul territorio con il web.

Migliorshop by Sfera Design
Tel. 02 45.076.435
www.migliorshop.it

Migliorshop[®]
Il futuro della tua farmacia

PROFESSIONE FARMACIA

la forza della rete



Eugenio Leopardi e Maurizio Pace

Secondo Maurizio Pace, la farmacia del futuro dovrà valorizzare la pharmaceutical care, ovvero la presa in carico del cittadino in tutta una serie di percorsi preventivi e terapeutici. Pace ha anche brevemente richiamato il progetto sperimentale I-Mur, presentato subito dopo la tavola rotonda da Andrea Manfrin, professore dell'Università inglese di Kent, al quale il progetto è stato affidato tra anni fa dalla Fofi. Con i risultati di questo progetto, la Federazione degli Ordini dei farmacisti può rappresentare al legislatore dati che rendono in maniera chiara le potenzialità di una farmacia preparata e attenta alla pharmaceutical care. Lo studio ha dimostrato che, grazie all'intervento del farmacista, i pazienti con asma controllata sono aumentati del 25%, l'aderenza ai piani terapeutici è cresciuta del 38% e la spesa per i farmaci si è ridotta dell'8,2%. Secondo Manfrin, estendendo ai 3 milioni di pazienti asmatici presenti in Italia i risultati emersi, si otterrebbe un risparmio per l'erario fino a 717 milioni di euro l'anno al netto della remunerazione per i farmacisti. Dati molto interessanti, questi, che presuppongono un farmacista preparato e competente. Tuttavia, non basta conoscere il farmaco. Alla tavola rotonda, è emerso come il farmacista dovrebbe valorizzare le proprie competenze anche in ambito di extrafarmaco.

Secondo Eugenio Leopardi, presidente di Utifar, con l'ingresso dei capitali si profilerà uno scenario di concorrenza vera, nel quale dovremo confrontarci *"non più tra noi stessi, ma con imprenditori veri. L'unico modo di sopravvivere - ha proseguito Leopardi - è dare valore al ruolo professionale. Oggi siamo formati, ma dobbiamo fare attenzione a piccole cose, come l'accoglienza al cliente. Per sopravvivere domani, dovremo essere migliori. Anzitutto conoscendo molto bene tutto ciò che dispensiamo"*. Quanto alla proposta di fare rete, Leopardi aggiunge: *"Certamente occorre pensare a nuove forme di aggregazione, ma ribadisco che è necessario partire da noi stessi, con la valorizzazione delle nostre competenze"*.

U.C.F.I.

Unione Cattolica  Farmacisti Italiani

*Una piccola goccia
di solidarietà*



*"Quel poco che siamo,
se condiviso, diventa ricchezza"*

(Papa Francesco)

In molte città l'U.C.F.I. ha avviato progetti di collaborazione con la Caritas: Roma - colleghi dell'U.C.F.I. gestiscono il dispensario farmaceutico all'interno del Poliambulatorio Caritas nei pressi della Stazione Termini; Mantova - l'U.C.F.I. ha organizzato ed attrezzato un dispensario di farmaci da banco nella sede della Caritas Diocesana; Venezia - l'U.C.F.I. ha collaborato per l'avvio del progetto Caritas "Farmacia Amica" e per l'allestimento della mostra sull'antica farmacia dei Cappuccini del Redentore.

L'U.C.F.I. augura un S. Natale di pace e serenità, con l'auspicio che ciascuno possa trovare le opportunità per riaffermare i valori fondamentali della propria esistenza, doni di solidarietà, condivisione e rispetto, nel segno dell'Anno Santo straordinario della Misericordia.

Per informazioni visitate il sito www.ucfi-italia.it ed i blog www.ucfivenezia.it e ucfiraphael.blogspot.it

**UCFI Via della Conciliazione 10, 00193 Roma
tel. 06 68300948
email: ucfi.ucfi@libero.it**